

La sanità prende casa ad Expo

Un'unica struttura di 16 piani ospiterà Galeazzi e S. Ambrogio

VITO SALINARO

Ortopedia e cardiologia interventistica, neurochirurgia e chirurgia dell'obesità: nasce dall'integrazione di più ambiti di eccellenza il nuovo ospedale Galeazzi che sorgerà - in un'unica struttura con l'Istituto clinico Sant'Ambrogio - nell'area che nel 2015 ospitò Expo. L'accorpamento di due delle strutture milanesi del gruppo ospedaliero "San Donato" (Gsd) si è reso «necessario» perché, come ha detto il presidente, Paolo Rotelli, gli ospedali monotematici, quelli dedicati ad una o a poche specialità, e con un numero contenuto di posti letto, «non hanno più futuro». Ed eccoli, allora, i numeri dell'ospedale per la sanità del XXI secolo: su 16 piani, distribuiti su una superficie complessiva di 150.000 metri quadrati a due passi da Cascina Triulza, saranno disponibili, tra l'altro, 589 posti letto, 35 sale operatorie, spazi per la didattica universitaria, in un contesto che fa della sostenibilità economica uno dei punti di forza del progetto. È un investimento che strutturalmente si avvicina alla Cleveland Clinic di Abu Dhabi, «ma noi non abbiamo investito un miliardo», ha precisato Rotelli, bensì «circa 200 milioni». Soldi che serviranno a fare dell'Ircs Galeazzi un'«ammiraglia» del gruppo. In quanto alla destinazione delle due strutture attuali, si farà ricorso ad immobilizzatori per valutare un eventuale cambio della destinazione d'uso in residenziale. La posa della prima pietra è in agenda nel corso della prossima primavera, l'opera sarà ultimata in tre anni.

«Un'eccellenza ortopedica come il Galeazzi oggi deve essere integrata con un ulteriore contesto clinico di qualità - è l'idea dei vertici del Gruppo -. Non si può pensare a un'ortopedia all'avanguardia senza una medicina e una chirurgia vascolare di pari livello. I pazienti ortopedici spesso hanno bisogno di cure a causa di un quadro clinico patologico complesso, legato ad esempio al sovrappeso e il supporto cardiovascolare è quindi essenziale per risolvere i

problemi di questi pazienti».

Strategico per il futuro del Gruppo San Donato è l'attrazione di pazienti dall'estero. Anche per questo, come è stato osservato pure dall'amministratore delegato del Galeazzi e dell'Ospedale San Raffaele, Elena Bottinelli, la scelta è ricaduta sull'area Expo, ben raggiungibile da tutte le vie di comunicazione, aeroporto di Mal-

pensa compresa. Del resto, ha proposto ancora il numero uno del gruppo, accanto ad eventi dedicati alla moda e al cibo, «Milano dovrebbe ospitare una "Settimana della sanità"» e diventare «la capitale del turismo sanitario». In tale contesto, la contestata sede dell'Emea (Agenzia europea del farmaco, attualmente assegnata ad Amsterdam) in città «sarebbe strategica» e «non bisogna mollare» la procedura di ricorso. L'obiettivo è «far conoscere l'Italia all'estero per la sanità», un settore

che, ha ricordato Rotelli, «vale 160 miliardi, contro i 70 miliardi del fashion».

La realizzazione del nuovo Galeazzi è, per l'amministratore delegato di Arexpo, Giuseppe Bonomi, «uno dei capisaldi» del progetto della società proprietaria dei terreni di Expo, che mira a realizzare «un parco scientifico e tecnologico che integri le funzioni pubbliche con gli insediamenti privati», e che, a giorni, potrebbe incassare l'ok al trasferimento anche da parte dell'Università Statale. Bonomi ha voluto sottolineare i tempi record dell'assegnazione, considerato che, solo 10 mesi fa, quella del Gsd per l'area Expo era solo una manifestazione d'interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gruppo San Donato investe 200 milioni. Paolo Rotelli: Milano diventi la capitale del turismo sanitario



Il disegno del nuovo Ospedale Galeazzi, che sorgerà nell'area Expo nel 2021

I NUMERI

In un ospedale avveniristico 35 sale operatorie, 600 posti letto

Il nuovo Ospedale Galeazzi, cui è accorpato l'Istituto Sant'Ambrogio, occuperà un'area di 50.000 metri quadrati compresa tra la Cascina Triulza, il Decumano e l'Expo Center. Con la Cascina il nosocomio costituirà un «unicum ambientale», fatto di spazi verdi e vie d'acqua. La superficie occupata dalla costruzione è di 20.000 mq; 16 i piani, più uno interrato. Le camere di degenza saranno 338, i posti letto 589, le sale operatorie 35, gli ambulatori 140; ben 44 gli ascensori. Tra dipendenti (1.500) e utenti, saranno circa 9.000 le persone che vi affluiranno giornal-

mente, 650 i medici. Nell'ospedale saranno impegnati anche 430 persone tra docenti e studenti universitari. L'area usufruirà di 475 posti d'auto, altrettanti sono disponibili in un parcheggio esterno. L'Istituto ortopedico Galeazzi è una delle 18 strutture del Gruppo ospedaliero San Donato. È il primo ospedale italiano per numero di protesi ortopediche impiantate. Nel 2006 ha ottenuto il riconoscimento di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la ricerca nell'ambito delle malattie dell'apparato locomotore. L'Istituto clinico Sant'Ambrogio è parte dal Gruppo San Donato dal 1987. È accreditato con il Sistema sanitario nazionale e rappresenta un'eccellenza in due aree: cardiovascolare e diagnosi e cura dell'obesità. (V. Sal.)

